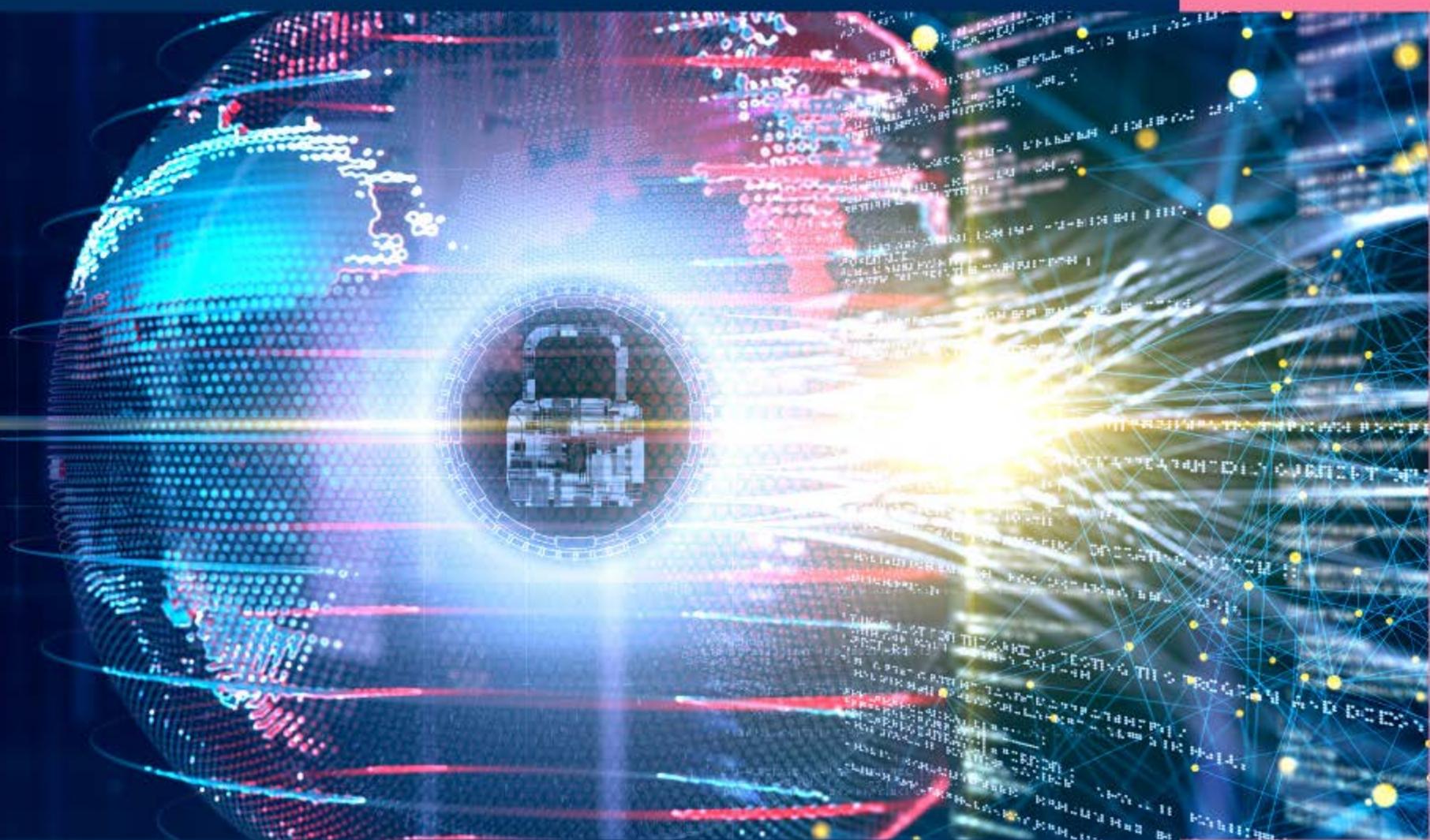


UILCOM NEWS

SETTIMANALE ONLINE A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

N.16/2023
28 Aprile 2023
www.uilcom.it



QUESTA SETTIMANA

SETTORE TLC – PRCLAMATO LO SCIOPERO
TLC – DICHIARAZIONI UGLIAROLO
TSD – RISPOSTE CONCRETE
SKY – PIANO DI TRASFORMAZIONE
FEDRIGONI – COORD. NAZIONALE

INPS SERVIZI – MOBILITAZIONE
IPZS – COMITATO NAZIONALE
1 MAGGIO – MOBILITAZIONE
GIONATA MONDIALE DELLA SALUTE
E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO





SETTORE TLC IN SCIOPERO

6 GIUGNO 2023

**Per la difesa dei
perimetri
occupazionali e
rilancio del settore
delle TLC**





Salvo Ugliarolo

Segretario Generale Uilcom

I SINDACATI PROCLAMANO UNA GIORNATA DI SCIOPERO PER TUTTI I LAVORATORI DELL'INTERO SETTORE DELLE TLC, AL FINE DI RICHIAMARE ISTITUZIONI E GOVERNO SULLO STATO DEL SETTORE E PROPORRE UN RILANCIO DEL COMPARTO DELLE TELCO

TLC, SCIOPERO GENERALE DEI LAVORATORI INDETTO PER IL 6 GIUGNO

«È uno sciopero - spiega al Sole 24 Ore Salvo Ugliarolo, segretario generale Uilcom Uil - per chiedere con forza alle istituzioni l'apertura di un confronto sul futuro strategico di tutto il settore, a cominciare dai problemi che da anni non trovano riscontro: parlo dei call center, del dumping esistente nel settore fino alla vertenza ormai storica sul futuro e sul destino di Tim». Quella che ora è in previsione è dunque «una grande mobilitazione - aggiunge Ugliarolo - che avrà la sua manifestazione più importante su Roma nella speranza di sensibilizzare le istituzioni affinché si possa aprire un ragionamento che traguardi verso soluzioni in grado di dare prospettive a questo settore importante ma che ha perso miliardi di marginalità e ricavi negli ultimi anni».





La complicata situazione in cui versa il comparto delle TLC, non distrae la scrivente Organizzazione Sindacale dai problemi e dalle criticità segnalate a più riprese all'azienda. Criticità e problemi, di natura pratica ed economica, che ad oggi ancora non hanno trovato soluzioni, e che hanno costretto le rappresentanze sindacali, in maniera unitaria, ad intraprendere un percorso vertenziale, arrivando sino alla proclamazione di iniziative di sciopero e di conseguenti manifestazioni, svoltesi nelle giornate dell'11 e 13 aprile. Scioperi e relative manifestazioni a cui è seguita, con grande sorpresa della scrivente rispetto alle dichiarazioni fatte dalla stessa azienda alla vigilia delle iniziative di contrapposizione sopra dette, la disponibilità ad un confronto aperto, da svolgersi "seduti ad un tavolo". La UILCOM, guardando agli esiti delle iniziative messe in campo, è inoltre positivamente sorpresa della disponibilità espressa, sempre dall'azienda, a superare, nonostante le iniziative di contrapposizione di cui sopra e r

rispetto alle richieste avanzate durante i precedenti incontri, la condizione per la quale qualsiasi confronto non potesse prescindere dalla definizione di un protocollo aziendale di relazioni industriali. Protocollo su cui, come UILCOM, avevamo già manifestato la volontà e la disponibilità a confrontarci, purché, da tale confronto, fossero arrivati risultati tangibili per i lavoratori! Chiediamo inoltre all'azienda di specificare se possano mai considerarsi fondate quelle voci che, in maniera del tutto irresponsabile, vengono divulgate, e che vedono una possibile acquisizione della società TIM Servizi Digitali da parte di imprese afferenti sempre all'ambito dei servizi di rete, al di fuori però del perimetro del Gruppo TIM? Indipendentemente da quest'ultimo aspetto, la UILCOM UIL rimane comunque in attesa di concreti passi, che portino, con tempistiche adeguate, alla definizione di un accordo di secondo livello strutturato, a partire però da segnali immediati!

sky

“PIANO DI TRASFORMAZIONE” PER IL PERIODO 2023/2024

Il giorno 20 aprile 2023 si è tenuto un nuovo incontro fra le OO.SS. e la Direzione aziendale, per la gestione delle ricadute del “Piano di trasformazione” per il periodo 2023/2024 di Sky Italia e Sky Italia Network Service. In occasione dell’incontro con l’A.D. del 10 marzo u.s., oltre al percorso di digitalizzazione e di profonda trasformazione dell’Azienda, era stato infatti comunicato un numero di impatti pari a 1200 (400 dal Piano precedente e 800 dal nuovo piano), che, le parti, hanno intenzione di affrontare attraverso tutti gli strumenti non traumatici possibili, al fine di evitare esuberanti certificati, in linea con l’unica vera finalità della contrattazione di anticipo. Le OO.SS. e l’Azienda hanno concordato di continuare il confronto il prossimo 12 maggio, in un percorso che, attraverso l’utilizzo di tutti gli strumenti sin qui utilizzati (Reskilling, reinternalizzazioni, mobilità interne, isopensioni ed uscite incentivate),

possa portare a un accordo complessivo che assicuri condizioni non traumatiche nella gestione degli impatti, in linea con quanto fatto negli accordi precedenti. L’obiettivo è anche quello di ridurre complessivamente i numeri sin qui presentati, attraverso il combinato disposto di reinternalizzazioni e riconversioni professionali, mantenendo inalterata anche per il futuro l’attuale articolazione basata sui tre siti di Milano, Roma e Cagliari. Le parti vogliono governare insieme i processi di profondo cambiamento in atto in azienda e nel settore, gestendo in modo più possibile non traumatico le ricadute dell’intero percorso di cambiamento. Ed è per questo che, auspicando il raggiungimento di un accordo, l’Azienda dovrà impegnarsi a una moratoria da azioni unilaterali per un tempo sufficientemente lungo e definito, anche per permettere una verifica attenta e puntuale dell’efficacia degli strumenti adottati.



COORDINAMENTO NAZIONALE UILCOM

Il 27 aprile c.m. si è tenuto il coordinamento Nazionale Uilcom Fedrigoni, erano presenti in video conferenza, la Segreteria Nazionale le Segreterie Territoriali e i delegati sindacali Fedrigoni UILCOM.

Il coordinamento si è reso necessario per la costituzione del comitato di Gruppo Nazionale Uilcom come previsto dall'accordo siglato qualche mese fa sul protocollo delle relazioni industriali.

Il comitato avrà il compito di supportare la Segreteria Nazionale nelle relazioni industriali con l'azienda, non avrà, però, potere decisionale sui futuri accordi da siglare. Il comitato di Gruppo nazionale si incontrerà a Verona il prossimo 3 maggio c.m., ordine del giorno della riunione premio di produzione di Gruppo.



IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE ORA!

Come abbiamo già riportato nel comunicato dello scorso 18 aprile, dopo la sottoscrizione dell'Accordo sullo Smart Working, è arrivato infatti il momento di entrare nel merito della discussione sulla nostra piattaforma e nello specifico sulle rivendicazioni economiche, di crescita inquadramentale, di organizzazione del lavoro e di corretta applicazione del contratto e delle leggi che da mesi abbiamo posto sul tavolo. Grazie, anche, a quell'accordo INPS Servizi conseguirà, così come dichiarato al tavolo, importanti risparmi sulle sedi che devono essere immediatamente reinvestiti per migliorare le condizioni economiche e di vita delle lavoratrici e dei lavoratori. Perché, come abbiamo, scritto "se non ora, quando?". Il nuovo piano industriale, necessario ad INPS Servizi per continuare nella trattativa, non può essere vagliato tra sei/sette settimane ma è necessario ora! Va inoltre evidenziata la totale inerzia da parte dell'INPS stessa che continua a burocratizzare azioni portando al completo immobilismo INPS Servizi

con ripercussioni negative sia sul servizio offerto ai cittadini che sulle lavoratrici/tori di INPS Servizi. Per queste ragioni le Segreterie Nazionali metteranno in piedi, per dar forza alle loro rivendicazioni, una serie di iniziative a partire da presidi presso le principali sedi di INPS, da concordare nei tempi e nei modi insieme al coordinamento delle RSA e alle strutture territoriali che convocheremo nei prossimi giorni, e che arriveranno fino allo sciopero di settore delle telecomunicazioni del prossimo 6 giugno. Il momento dell'attesa è per noi terminato: INPS ed INPS Servizi devono dimostrare, una volta per tutte, di credere concretamente nel progetto del Contact Center Multimediale e di voler investire nella crescita professionale e salariale dei suoi dipendenti! E se vuole corrispondere all' Utente/Cittadino un servizio di qualità. Nei prossimi giorni vi aggiorneremo nel dettaglio sul calendario delle iniziative.



COMITATO NAZIONALE COVID-19

Il 28 aprile c.m. si è riunito, in quindicesima convocazione, il “Comitato Nazionale per l’applicazione e la verifica del Protocollo condiviso Covid-19 in IPZS” per il prosieguo delle verifiche procedurali e degli scenari evolutivi.

Nel corso della riunione si è decretata ufficialmente la chiusura della fase emergenziale e con essa lo scioglimento del comitato.

L’Istituto si atterrà alle normative ministeriali in materia di quarantena e dispositivi di protezione FFP2, queste ultime restano comunque a disposizione di tutti i dipendenti a prescindere dalla fine della fase emergenziale anche negli appositi dispenser di DPI recentemente installati, così come rimane invariata la direttiva aziendale secondo la quale a seguito di contagio previo presentazione certificato medico con specificato il codice V-29 non sarà intaccato il PDR.

PRIMO
MAGGIO



Festa
dei lavoratori

75

ANNI DI

1948 | 2023

Costituzione

L'Italia è una
Repubblica
democratica

fondata
sul
lavoro



Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro

IMPARIAMO A PROTEGGERCI

*LAVORARE AL
SICURO TUTTI
E SEMPRE.*

